

L'UCCELLENZA DI CURTOCICERCHIA

di Donato Bitetti

commedia brillante in due tempi

TRAMA:

Erasmus dopo l'avventura da sindaco ritorna alla sua vita tranquilla di campagna. Dopo qualche tempo però viene di nuovo "convinto" e inserito nella campagna per l'Elezione a Parlamentare. Questa volta l'aspirante alla Camera, Rocco Capovento, lo convince con l'inganno ma soprattutto con l'inconscio aiuto del giovane figlio Raffaele che si innamora di Giulia figlia di Erasmo.

Il secondo tempo si svolge in una cella carceraria dove sono finiti gli Onorevoli Erasmo e don Rocco. Nella stessa si alternano tanti personaggi con situazioni tragicomiche. Finale ancora una volta con una morale ben precisa: "La legge è uguale per tutti! ...ma per qualcuno è più "uguale!".

CHISENEFR

Tragi-commedia in due tempi – di Donato Bitetti

Trama: In città, quando finisce la notte, sul fare del mattino. In uno spazio di tempo quasi irreali..., uno spazzino e poeta stravagante, nel suo lavoro di periferia incontra tanti personaggi eterogenei: un barbone alla deriva, due ragazzi traviati e violenti, una donna di strada, una mamma disperata alla ricerca del figlio, un ammalato cronico, un vigilante e magnaccia, due ragazzi innamorati, un madonnaro (*cieco, frate, truffatore, venditore di palloncini...*).

Si avvicendano, evidenziando tanti lati nascosti di umanità, di sofferenze, di cattiverie, intercalati da spunti di sorprendente umorismo. Ma anche barlumi di speranza e di amore, in un mondo sommerso e sconosciuto "alle tante formiche impazzite" del nostro tempo!

Pietruzze variegata di un mondo nascosto, che pure ci appartiene, tenute insieme dal suono ammaliante di un clarinetto nostalgico...*

il Farinello

'u Farenille

di Donato Bitetti

commedia brillante in due tempi in dialetto pugliese

Trama:

Un'officina di riparazione gomme, da sempre punto di ricambio ritrovato, causa un temporale diventa rifugio e incontro dei componenti di un funerale interrotto.

In questo avvicinarsi di personaggi tipici manca solo il "morto". In realtà è come se fosse presente nella descrizione dei pregi, dei difetti e lazzi messi allegramente in evidenza dai convenuti.

Personaggio chiave: Mastro Vito (*'u farenille*), che combatte la lotta giornaliera per la pagnotta. Giovinale e prorompente, sfottente e arguto, incassa e rilancia con disinvoltura. Da sapiente regista, aggiunge, coinvolge e dirige con mirati accenti un modo di vivere semplice e gustoso, in un tipo di cultura che considera fattori quali l'amore, gli affetti, la politica, il lavoro... (vedi anche la Morte) come tasselli naturali, inseriti quasi per caso nella commedia della Vita

IL TIRACOCCHIE

Commedia brillante in due tempi

di Donato Bitetti

"Un racconto al di là della fantasia ma incredibilmente vero"

Trama: Ferrovecchio, rigattiere ambulante, socio in affari non del tutto leciti con Mastro Vito, ritorna dopo quattro anni di "collegio". Rivuole stima, soldi, ma soprattutto l'amore di Ronzella, sua vecchia fiamma.

Ronzella però è già "fidanzata" con Don Rocco Locoletti (*alias Tiracocchie*), concorrente in pompe funebri di Mastro Vito.

Da queste tragicomiche situazioni, e con l'ausilio di un mago compiacente ed interessato (*Mastro Vito*), tutto si aggiusta.

L'originale inizio e finale con musica da carillon accentuano il piacevole racconto immaginario e fiabesco. (*ma non tanto*)

Le uova delle monache

di Donato Bitetti
commedia brillante in due tempi

Trama:

Seppina, bella donna sulla quarantina, nonostante diverse proposte di matrimonio è ancora nubile perché infatuata e in vana attesa di una sua vecchia fiamma!

Un morboso e protettivo affetto per il nipote e per il fratello vedovo con cui vive, le serve da comodo alibi per chiudersi ancora di più! La vendita di un quadro e la corte pressante di uno spasimante, incoraggiata dal fratello Vito interessato al “via-libera” per la bella Carmen, ragazza madre vicina di casa, cambiano in parte la sua vita.

Altri fattori quali l’americano trafficante d’arte, presentato a Seppina da parenti premurosi, il suo orgoglio e lo stesso carattere bonaccione ma a tratti permaloso dello spasimante Nardino, ne frenano il già tiepido entusiasmo. A dare una mano al cambiamento ci pensa l’amore di Cenzino per l’arte e per Tonia, aspirante ballerina.

L’intervento di un frate consigliere e opportunista facilita la semplice ma difficile operazione. Morale e finale, per tutti i gusti.